



Ufficio del Dibattito

Online dalla sezione MFE di Pescara, 6 marzo 2021

Abolire la miseria

La povertà è un furto

Riccardo Petrella

L'opinione pubblica in generale è stata educata a pensare la povertà come uno stato "naturale" della condizione umana, inevitabile. Ci sono sempre stati i poveri e ci saranno sempre i poveri, si è affermato e creduto, tutt'al più si può cercare di alleviare le condizioni dei poveri dando loro "dignità". Da qui l'idea un po' "miserevole" di centrare negli ultimi 50 anni la lotta contro la povertà sull'obiettivo di "far uscire" i poveri dallo stato di estrema povertà fissata negli anni '70 a un reddito inferiore a 1\$ al giorno (oggi 1,95 \$). Coloro che hanno un reddito monetario superiore a 2 \$ non vivono più in estrema povertà, ma in povertà relativa (sic!) e il mondo può considerarsi un mondo buono se non ci sono più poveri estremi (si parla nel 2020 di ancora più di un miliardo di persone in povertà estrema).

In realtà la povertà è stata sempre il prodotto sociale di "fabbriche d'impoverimento" di cui parlerò nel corso del mio intervento. La povertà è il risultato di processi sociali modificabili, eradicabili. Non v'è niente di "naturale" ed inevitabile nella povertà, salvo se uno crede che i sistemi sociali sono per natura, strutturalmente, produttori di impoverimento. Dopo aver analizzato in una seconda parte le principali soluzioni di supposta lotta contro la povertà, cercherò nella parte finale di dettagliare le proposte che come "Campagna Banning Poverty" abbiamo e continuiamo a sostenere.

Il percorso analitico e propositivo è riassunto nel seguente documento.

1 IL GRANDE FURTO DELLA VITA: DI UMANITÀ e DI FUTURO

IL FURTO È STATO COMPIUTO

dai gruppi dominanti con l'attribuzione di poteri decisionali sull'appropriazione, la gestione e l'uso delle risorse a soggetti privati e a meccanismi e strumenti quali i mercati finanziari e le nuove tecnologie.

IL FURTO SI È CONCRETIZZATO

attraverso: • la mercificazione e conseguente desacralizzazione della vita • la monetizzazione/finanziarizzazione della "natura" e delle relazioni sociali (fine della gratuità della vita) • l'imposizione della logica di appropriazione / accumulazione/esclusione • la ri-affermazione del primato e della "naturalità" del dominio (autocrazia, aristocrazia, oligarchia,...) • l'accettazione della competitività sulle "risorse" per la propria sopravvivenza come caratteristica fondamentale della condizione umana • l'atomizzazione e lo spapolamento delle relazioni umane e del vivere collettivo (primato del principio di ineguaglianza tra gli esseri umani di fronte ai diritti)

IL FURTO È PROCLAMATO

con false verità:

- "non si può cambiare il sistema, non c'è alternativa"
- "only the strong will survive"
- "il cambio sta nell'adattamento, nella resilienza"
- "l'impoverimento strutturale è naturale, inevitabile"

2 I PROCESSI DI LIBERAZIONE DELLA SOCIETÀ DALL'IMPOVERIMENTO

Passare dalla Centralità della PRECARIETÀ DELL'ESISTENZA

1 Leggi, Istituzioni e pratiche di mercificazione della vita

2 Il lavoro è merce. Le Agenzie di caporalato

3 La sicurezza è un lusso. Il pubblico è uno spreco. Il privato è bello

4 L'educazione seleziona i migliori. Viva il merito!

5 Dissociare il reddito e i diritti dal lavoro

6 Fuorilegge la proprietà privata intellettuale sul vivente

A Z I O N I D I D E C O S T R U Z I O N E

AZIONI SU:

- LEGGI
- ISTITUZIONI
- PRATICHE SOCIALI E COLLETTIVE

alla Centralità della SICUREZZA DEL VIVERE INSIEME

15 Sovranità e sicurezza condivise. Dal locale al mondiale

16 Disarmare il militare

17 Vedere l'Altro

18 La capacità di essere profeti e responsabili

il valore della vita

14 L'umanità come soggetto giuridico e politico

13 Togliere il finanziamento dei servizi pubblici al privato

12 La città, lo spazio sociale del vivere insieme

11 Il territorio come bene comunitario

10 Re-inventare l'impresa cooperativa locale

9 Per un'Europa di un nuovo patto fiscale, monetario e sociale dell'Unione

7 L'acqua per la vita, un diritto umano, un bene comune

8 La salute degli umani e della natura è responsabilità collettiva

A Z I O N I D I C O S T R U Z I O N E

3 PROPOSTE di AZIONI per la CITTADINANZA, la GIUSTIZIA e la DEMOCRAZIA

LE TRE CAMPAGNE

C1 - METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA PREDATRICE

C2 - DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI COMUNI

C3 - COSTRUIAMO LA COMUNITÀ DEI CITTADINI

AZIONI PRIORITARIE

AP1 VIA I RAPINATORI DAL SISTEMA DELLA FINANZA

Divieto alle banche di versare ai dirigenti bonus | Divieto di emettere prodotti speculativi sui titoli di Stato | Tassare i profitti speculativi della finanza e delle attività non-finanziarie

AP2 CHIUDERE LE FABBRICHE DELLA RENDITA E DELLA SPECULAZIONE

Mettere al bando i paradisi fiscali | Fuori le agenzie di rating dalle attività degli Stati | No alla Borsa nei settori strategici per la vita

AP3 UN SISTEMA DI CREDITO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Separazione tra banca di deposito e banca di credito | Ristabilire le banche pubbliche cooperative per i beni comuni ed i servizi essenziali per la vita | Mettere fine alla proprietà incrociata del mondo degli affari

AP4 NO ALLA APPROPRIAZIONE PRIVATA DEL VIVENTE

Cambiare la legge del 1971 sulle sementi e la proposta di direttiva europea 262 del 2013 in materia di norme sul vivente

AP5 IL LAVORO NON È MERCE, È UN DIRITTO
Abrogare le leggi che hanno stravolto l'art. 18 | Fuori legge le cooperative di lavoro da caporalato

AP6 DISSOCIARE IL REDDITO DAL LAVORO
Promuovere il reddito reale sociale comprensivo del reddito minimo garantito

AP7 VOGLIAMO UN'EUROPA DEI BENI COMUNI

Delegittimare le opere della Troika | Costituire il Consiglio Europeo di Sicurezza dei Beni Comuni | Ricostruzione dell'integrazione europea partendo dalla "Comunità Europea dell'Acqua"

AP8 UNA CITTADINANZA ATTIVA

Ri-cittadinare la città | Sostituire il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro con il Consiglio Nazionale dei Beni Comuni

AP9 UNA CITTADINANZA INCLUSIVA
Depenalizziamo gli impoveriti | Chiudere definitivamente i CIE a livello europeo | No allo "Stato carcere"

AP10 UNA CITTADINANZA MONDIALE
Passaporto di cittadinanza universale (nessuno è clandestino sul pianeta) | Riconoscimento dell'umanità in quanto soggetto giuridico e politico

Obiettivo 2018

Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in favore della messa al bando dei processi strutturali dell'impoverimento